

ISPEZIONE DELLE RETI DI SICUREZZA

di Luca Rossi*

Le tipologie di ispezione possono essere classificate come segue:

- ispezione prima del montaggio e dopo lo smontaggio;
- ispezione d'uso;
- ispezione periodica;
- ispezione di entrata o rimessa in servizio;
- ispezione di una rete di sicurezza che ha subito un arresto caduta o che presenta un difetto.

Ciascuna rete deve essere ispezionata ad intervalli raccomandati dal fabbricante ed al massimo ogni sei mesi ed il suo stato deve essere verificato periodicamente insieme ai sistemi e dispositivi di

ancoraggio controllando anche lo stato tensionale e rimuovendo i detriti caduti sulla rete stessa.

Prima di ogni impiego bisognerà verificare la rispondenza della rete con quella scelta a seguito dell'analisi del rischio e l'integrità dei componenti.

Dopo ogni impiego il lavoratore deve verificare l'integrità dei componenti ed effettuare una accurata pulizia di tutte le parti; nel caso l'integrità e/o la funzionalità della rete risultassero compromesse, essa deve essere sottoposta al controllo del fabbricante o di un'altra persona qualificata dallo stesso, che deve fornire un parere vincolante al fine del riutilizzo o della sostituzione.

La persona che installa la rete deve effettuare l'ispezione periodica e quelle prima del montaggio e dopo lo smontaggio. Il lavoratore deve effettuare l'ispezione giornaliera prima di iniziare l'attività lavorativa.

La tabella sottostante riporta una lista dei controlli da effettuare sui singoli componenti della rete.

Componente	Condizioni e imperfezioni da controllare	Uso	Periodico	Montaggio Smontaggio
Rete	tagli o lacerazioni abrasioni eccessivi allungamenti presenza di detriti danni dovuti al calore e a sostanze aggressive (acidi, soluzioni saline, solventi, lubrificanti) deterioramento dovuto ai raggi del sole stato tensionale modifica del colore periodo di servizio	V V V V V V V V N	V V V V V V/S V V	V V V V V V/S V V
Fune di bordo Fune tirante Fune per accoppiamento	tagli abrasioni e sfilacciate usura e rottura dei fili apertura dei trefoli allentamenti danni dovuti al calore e a sostanze aggressive (acidi, soluzioni saline, solventi, lubrificanti) deterioramento dovuto ai raggi del sole	V V V V V V V	V V V V V V V	V V V V V V V
Cuciture	tagli modifica del colore deterioramento dovuto ai raggi del sole	V V V	V V V	V V V

LEGENDA	F = funzionale	S = strumentale	V = visivo	N = nessuno
---------	----------------	-----------------	------------	-------------

* Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisoriale, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisoriale" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.